

# The Homesman (Blu Ray)

Inviato da Dario Carta  
mercoledì 10 agosto 2016

## Tweet

```
!function(d,s,id){var
js,fjs=d.getElementsByTagName(s)[0],p=/^http:/.test(d.location)?'http':'https';if(!d.getElementById(id)){js=d.createElement
(s);js.id=id;js.src=p+'://platform.twitter.com/widgets.js';fjs.parentNode.insertBefore(js,fjs);}(document, 'script', 'twitter-wjs');
```

Titolo: The Homesman

Titolo originale: The Homesman

Caratteristiche del Blu Ray in vendita dal 21 Luglio 2016.

## Film

Nel suo secondo film come regista, fatta eccezione per due lavori per la TV, Tommy Lee Jones rilegge le pagine della frontiera americana, questa volta non quelle postmoderne del sofisticato "Le tre sepolture", ma quelle più crepuscolari di una epopea Western nostalgica e tramontata ormai quattro decenni fa dietro i tendoni ormai chiusi su uno schermo che oggi non può più raccontare le storie dell'Ovest e dei suoi pionieri.

L'ambientazione nel vecchio West americano non è nuova a Jones, già protagonista del tiepido lavoro di Howard "The Missing", ma questo è tutt'altro cinema. Intenso e suggestivo, il lavoro, coprodotto con Luc Besson e diretto dallo stesso Jones su una sua sceneggiatura in formula con Kieran Fitzgerald e Wesley Oliver, ispirata al romanzo omonimo di Glendon Swarthout, partecipa alla più profonda affezione ad una drammaturgia tutta umana che il regista innesta in percorsi interiori e fotografie psicologiche di dolente tristezza e sofferta sensibilità.

Mary Bee Cuddy (Hilary Swank), dietro la dura scorza di proprietaria terriera, ha l'anima tormentata dalla solitudine. A Cuddy manca un marito, nonostante le sue fatiche in fattoria le abbiano guadagnato rispetto e benessere, e dalle immagini in apertura si capisce fino a che punto questa fragilità possa spingere la donna, portandola ad offrirsi come moglie a conoscenti e vicini, ricevendo sempre risposte negative. Quando il Pastore del villaggio (John Lithgow) parla alla donna della triste condizione di tre mogli psicologicamente instabili, che devono essere condotte ad est per ricevere cure adatte presso la moglie di un ministro metodista (Meryl Streep), Cuddy accetta l'incarico e parte con le tre infelici. Il contrasto fra la solitudine di Cuddy e la devastante realtà mentale delle tre mogli malate ed alienate nonostante la loro condizione di donne sposate, è uno dei sottotesti che compongono la storia di "The Homesman".

Nel corso del viaggio, Cuddy si imbatte in un uomo di nome George Briggs (Tommy Lee Jones), appeso per il collo ed in bilico su un cavallo, in attesa di morire impiccato per sfinimento, messo in quelle condizioni, si viene a sapere, come punizione esemplare per aver disertato. Cuddy salva George e i due proseguono il viaggio insieme verso est, dalle praterie desolate del Nebraska alla civiltà delle città in Iowa.

Il film è il racconto di questo viaggio, ed è insieme il viaggio interiore di due improvvisati compagni che la sorte ha voluto affiancare, ed è anche il racconto della relazione che nasce tra un malandrino disadattato ed una donna frustrata e sola. Negli esterni lo scenario, catturato in Widescreen dal fotografo di "Babel" Rodrigo Prieto, è l'eterna prateria che scorre come un disegno monodimensionale, sempre in direzione orizzontale, un'iperbole scenica del lungo viaggio a est, accompagnato dai suggestivi spartiti dello score di Marco Beltrami, nei suoi archi ed eco delle memorie del Cooder di Paris Texas. Jones non è Ford e neanche Peckinpah, ma c'è in "The Homesman" un po' di quel cinema, sia nella gestualità della composizione, che nel senso di nostalgica rievocazione di cui il lavoro è permeato. Ma come in "Gli spietati" di Eastwood, al regista interessa soffermarsi sulla condizione emarginata di una collettività minore, l'umanità femminile, qui malata, là discriminata, e Jones lascia a George Briggs la funzione di figura di fondo, nonostante un titolo che, in traducibile in italiano, rimanda all'uomo che porta qualcuno a casa.

Venata di drammatica ironia, la chimica fra George e Cuddy genera la forte energia di una vicenda che compendia dolore, riscatto e tragica pietà.

Purtroppo persa nella versione tradotta, la dinamica relazionale che si sviluppa tra i due protagonisti, si coglie in modo tutto speciale nella versione in lingua originale attraverso il linguaggio e le espressioni di Cuddy e George, nello strascicato e cantilenante accento sudista dell'uomo e nella limpidezza della parlata più pacata e gentile del personaggio

della Swank. Tommy Lee Jones traccia un vivissimo disegno di un malfattore sudicio e rozzo, che per il breve tempo della speranza ha saputo fantasticare su un ravvedimento ben presto annegato nella corrente della dimenticanza.

Hilary Swank declina a tutto tondo voce, movenze e mimica nell'intensa performance di una donna dolente e inquieta investita da una missione che porta in sé il peso della tragedia.

Forte ed empatico, "The Homesman" è un dramma nel West al tramonto, ed è un lavoro che scorre integro e fluido, mentre raccoglie, emozioni, nostalgie, atmosfera e respiro di un cinema che, senza retorica o stilemi, mette in scena tematiche forse scomode, sicuramente toccanti, con il linguaggio dello spettacolo migliore.....

## Video

Il film distribuito da Koch Media viene presentato nel formato 2,35:1 con codifica a 1080 p. La confezione è come sempre l'intramontabile Amaray. Gradevole e a tema con il tipo di film la cover della custodia dove vi sono stampati i volti di Tommy Lee Jones e Hilary Swank. Interessante l'artwork interno della confezione, impreziosito dall'idea di inserire nello sfondo gli indiani a cavallo.

"The Homesman" è stato girato in parte in digitale e in parte in pellicola ma il risultato finale è una trasposizione su disco praticamente perfetta degna di un master solo digitale di altissimo livello.

A fronte di un Bitrate medio di oltre 30 mbps, la qualità video è entusiasmante e il quadro complessivo è sempre brillante e ricco di sfumature che aumentano nelle panoramiche all'aperto dove la qualità globale tocca vette da riferimento. I primi piani sono resi al meglio, dove troviamo un livello di dettaglio spiccatamente elevato. Ogni ruga o goccia di sudore sul volto dei protagonisti è visibile perfettamente. Gli incarnati sono strepitosi e i volti degli attori sono resi con una dovizia invidiabile. Da rimarcare le panoramiche alla luce del sole che ci regalano paesaggi particolarmente coinvolgenti. Un Blu Ray con una qualità eccelsa!

## Audio

Ottimo il comparto audio, dove troviamo due tracce audio lossless in formato 5.1 DTS HD sia per la lingua originale che per il doppiaggio italiano perfette, che ci regalano due ore di puro intrattenimento.

La qualità è elevata sia per quanto riguarda il parlato, sempre rese in modo impeccabile, sia per gli effetti di ambienta particolarmente centrati e coinvolgenti. Ottimo il comparto musicale, con la colonna sonora di Marco Beltrami perfettamente riprodotta.

L'uso dei canali surround nella scena più concitate è ottimo e ben bilanciato e ci regala momenti con una ambienta notevole. Come suggerimento personale consiglio l'ascolto del film in lingua originale per godere appieno della voce di Tommy Lee Jones, Hilary Swank e Meryl Streep!

## Extra

Il comparto degli extra oltre all'immane Trailer è composto da due brevi featurette della durata complessiva di cinque minuti dove gli attori e regista parlano del film e dei personaggi. Troppo poco!

La storia (2,46)

I protagonisti (2,30)

Trailer

Trailer

